

Confcommercio: il crimine costa 34 miliardi

Secondo le stime della giornata la «Legalità ci piace» sono 31 mila le piccole aziende ad elevato rischio

I numeri

Trend in crescita dai 30,7 miliardi del 2021: usura maggiore al Sud (31,13%)

Enrico Netti

Usura, abusivismo, estorsioni, contraffazione, furti e taccheggio delle merci. Queste le malattie che attanaglia gli imprenditori del terziario che vedono aumentare il senso di insicurezza. Estorsioni e usura sono crimini che negli ultimi cinque anni sono cresciuti mentre calano furti e rapine. Pesanti i costi per le aziende che in un anno a causa dell'illegalità hanno perso nel 2022, tra mancati incassi e maggiori costi, 33,6 miliardi. Un trend è in crescita rispetto ai 30,7 miliardi del 2021. Questi i numeri chiave presentati ieri da **Confcommercio** in occasione della giornata della «Legalità ci piace!».

Nel suo intervento Mariano Bella,

direttore dell'Ufficio studi di **Confcommercio**, ha ricordato la crescita di minacce ed estorsioni tra il 2006 e il 2022 insieme ai casi di contraffazione e le frodi informatiche. La percezione di usura è maggiore nel Sud (31,3%), nel Nord ovest (28,9%) e a Roma (28,9%). «Sono 31 mila le piccole aziende del commercio e dei pubblici esercizi ad elevato rischio usura e altri eventi criminali. Con un buon grado di fiducia questo numero si colloca tra 26 mila e 46 mila unità produttive» ha spiegato Bella. Un patrimonio imprenditoriale da salvare a cui sono collegati 268 mila posti di lavoro regolari.

«È l'usura ad essere il fenomeno illegale percepito ancora in maggiore aumento dagli imprenditori - ha detto **Carlo Sangalli**, presidente **Confcommercio** nel suo intervento aggiungendo -. Agli imprenditori di tutta Italia diciamo, da dieci anni a questa parte, non siete soli. Non siete soli oggi. E non siete soli mai. Noi ci siamo, «**Confcommercio** c'è». La giornata di oggi è fatta per respingere la solitudine degli imprenditori di fronte a fenomeni che sembrano sempre più grandi di loro: contraffazione, abusivismo, estorsioni, usura e criminalità organizzata. E se da un lato lo Stato e le istituzioni dichiarano che gli imprenditori non saranno abbandona-

to, dall'altro è essenziale che l'input alla lotta al crimine organizzato parta proprio da loro. Il primo passo - fondamentale - è sempre la denuncia». La denuncia come unica via per sconfiggere il malaffare e «togliere un freno alle nostre possibilità di crescita come Paese. Crescita economica, evidentemente. Ma anche crescita sociale e morale» rimarca il presidente di **Confcommercio**.

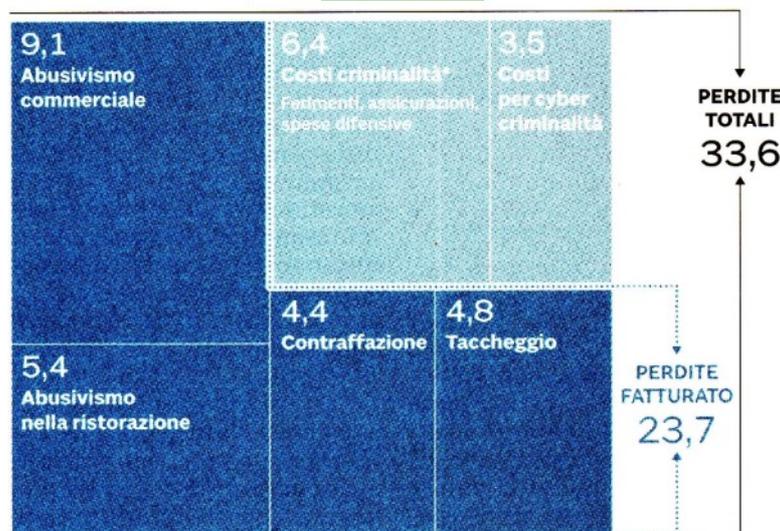
Da parte sua Matteo Piantedosi, ministro dell'Interno ha ricordato che «i numeri sull'usura fanno registrare una crescita del fenomeno e danno l'idea della tragedia; al di là di questo aspetto, dietro c'è la criminalità organizzata che ha disponibilità finanziaria. Dobbiamo fare il possibile per rintracciare questi fenomeni e portarli a soluzione. C'è una fiducia crescente nei confronti delle istituzioni e delle forze dell'ordine, serve più sensibilizzazione e formazione. Il sommerso è legato anche alla volontà di tenere per sé la tragedia che si sta vivendo. Bisognerà pensare anche ad un sostegno psicologico individuale. Gli strumenti ci sono, possono non essere esaustivi ma ci sono, anche se va studiato un salto di qualità».

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il peso economico dell'illegalità

Costi dell'illegalità per commercio e pubblici esercizi (stime), anno 2022.
Dati in miliardi di euro (Fonte: **Confcommercio**)



Superficie 20 %